

"James e Givens, ecco come giocheranno"

Il gm dell'OraSì basket ha presentato i due giocatori Usa



16 Settembre 2020 Sono stati presentati alla Rocca Brancaleone Samme Givens e Ra'Shad James, i due nuovi giocatori statunitensi dell'OraSì Ravenna 2020-21.

Dopo il saluto del presidente del Basket Ravenna, Roberto Vianello, che si è detto soddisfatto della squadra allestita, ha preso la parola il GM Julio Trovato.

"La scelta dei due giocatori statunitensi non è mai facile, ci si aspetta sempre tanto dalla parte realizzativa ma va anche considerato il loro contributo in termini di gioco per quella che è la progettualità della squadra e sia James che Givens hanno caratteristiche che facevano al caso nostro. Entrambi sono abituati a giocare anche senza palla in mano, hanno esperienza nei maggiori campionati europei, Givens è in grado di giocare fondamentalmente in cinque ruoli, con una visione di gioco globale e di sistema e può far crescere chi gli gioca vicino; James è un realizzatore, con un grande talento fisico e tecnico e sarà lui a dover aprire le difese delle squadre avversarie".

La ricerca è stata lunga ma la trattativa è stata breve. Grazie anche all'intervento di coach Massimo Cancellieri, le cui conversazioni estive con i due giocatori sono state determinanti per il loro arrivo a Ravenna.

"Il coach mi ha voluto fortemente – ha spiegato Samme Givens – abbiamo avuto una stimolante conversazione sulla voglia di vincere, sull'energia e il lavorare sodo, sull'essere parte di un progetto di crescita dove poter dare il mio contributo per aiutare la squadra".

"Con il coach abbiamo parlato di costruire una mentalità vincente insieme a un gruppo di ragazzi in gamba con cui lavorare duro ogni giorno per raggiungere un obiettivo comune – ha aggiunto Ra'Shad James –. Ci mancheranno i nostri tifosi, almeno all'inizio, ma speriamo sia possibile tornare a giocare con il sostegno del nostro pubblico, che sarà importante per noi".

L'inserimento, per entrambi, è stato molto positivo: "I nostri compagni di squadra sono stati molto accoglienti – dicono i due USA –, stiamo cercando di creare quella chimica di squadra che è importante in un gruppo. Sul campo di allenamento c'è molta energia e anche fuori: i pranzi che abbiamo fatto insieme a tutto il team la scorsa settimana sono serviti a fortificare questo legame".

Poi una parola per la città: "Ravenna è bellissima, ricca di storia, dove le persone sono cordiali e accoglienti", ha detto Givens.

"L'impatto con la città è stato particolare visto il periodo di quarantena – ha detto James – ma sono

riuscito ugualmente ad allenarmi da casa grazie anche al materiale messo a disposizione dalla società. Ravenna mi piace, non è troppo grande, sto imparando a conoscerla, ci sono tanti musei e luoghi da visitare e lo farò insieme alla mia famiglia che è qui con me”.

Sulla scelta dei numeri di maglia:

James: “Ho sempre avuto il numero 0 nel corso della mia carriera, ma essendo un grande fan di Kobe Bryant quest’anno ho scelto di indossare il numero 8 per omaggiare la sua memoria”.

Givens: “Il mio numero è il 45, ci sono particolarmente legato perché lo porto sulla canotta fin dai tempi del college e l’ho mantenuto da allora”.

In chiusura il GM Julio Trovato ha parlato del saluto a Massimo Bulleri: “Siamo contemporaneamente contenti e dispiaciuti per la partenza di ‘Bullo’. Condivido l’orgoglio del nostro presidente, perché dei 16 allenatori oggi in serie A1, due di loro la stagione precedente erano a Ravenna. Stiamo facendo alcune valutazioni sul sostituto, non abbiamo fretta perché vogliamo fare le scelte giuste”.

Un’ultima parola sullo stato attuale della pallacanestro e le normative sull’ingresso degli spettatori.

“La decisione di iniziare il campionato il 15 novembre ci permette di studiare bene i protocolli e collaudarli con la Supercoppa che, se le norme resteranno quelle attuali, permetterà di accedere per il 25% della capienza – ha concluso Trovato –. Naturalmente questo comporta una parte organizzativa importante, ma osservare come si stanno comportando gli altri campionati e gli altri sport può aiutare tutti. Inizieremo più tardi, sarà più compresso il calendario ma saremo anche più pronti per l’inizio delle danze”. □

© copyright la Cronaca di Ravenna